

IL SISTEMA INFORMATICO DEL MIUR VA IN TILT

Aggiornare i punteggi on line, l'odissea per i docenti continua

DI CARLO FORTE

Sono trascorsi 22 giorni dall'inizio delle operazioni di presentazione delle domande di aggiornamento delle graduatorie a esaurimento (14 aprile) ma l'amministrazione scolastica non ha ancora risolto del tutto i problemi di inoltro via web delle istanze.

In primo luogo, non è stato ancora superato l'ostacolo tecnico che impedisce agli aspiranti docenti di I fascia di far valere il servizio non specifico in altre classi di concorso, contestualmente al servizio specifico nella disciplina principale. Mentre, paradossalmente, ciò è consentito ai docenti appartenenti alla II fascia. Permane ancora il problema riguardante la gestione del quadro E0, che riguarda la valutazione del punteggio di servizio dell'anno 2011/2012, per coloro che risultavano inclusi negli elenchi del decreto salvaprecari. Che talvolta risulta precluso in alcune zone della stessa città (nella maschera del pc viene fuori la scritta «errore di sistema») mentre risulta perfettamente funzionante in altre zone.

Poi c'è la faccenda delle virgolette. Il sistema informativo del ministero dell'istruzione, infatti, se l'utente mette le virgolette (per esempio, prima e dopo del titolo di un corso di perfezionamento) all'atto della conversione in pdf, le converte automaticamente in punti interrogativi rovesciati. Fatto, questo, che non dovrebbe comportare alcun effetto deleterio sulla valutazione dei titoli. Più preoccupante, invece, è il fenomeno della traslazione dei titoli da C1 a C10. Non sono rari i casi, infatti, di utenti che inseriscono correttamente le lauree aggiuntive nella casella C1. All'atto della stampa del pdf se le ritrovano nella casella C10, che riguarda altro genere di titoli. E c'è il fenomeno della sovrapposizione di persona: dopo avere inoltrato correttamente la domanda di un utente, quando si ritorna nella home page di istanze on line e si inseriscono le credenziali di un altro utente, il sistema non lo riconosce e apre la pagina dell'utente precedente. Infine, c'è la questione dei nomi delle scuole e delle difficoltà di ricerca dei codici. Il sito web di istanze on line offre un ottimo servizio che consente di accedere direttamente ai contratti precedentemente stipulati dall'utente e di estrarre il codice delle istituzioni scolastiche di servizio.

Purtroppo, però, il servizio continua a funzionare a singhiozzo. E quindi spesso non si riesce ad accedere. Il tutto con il risultato che bisogna andare a ripescare i codici delle scuole nei bollettini della mobilità. Ma con il dimensionamento, di anno in anno, talvolta le scuole spariscono. E quindi per ripescare i codici bisogna andare a cercare il vecchio bollettino su internet procedendo per tentativi. A ciò va aggiunto il consueto problema del sovraffollamento di contatti che rallenta il servizio e, non di rado, lo rende inaccessibile.

© Riproduzione riservata

